

# Tolte 43 pistole per difesa personale Il prefetto disarma anche un giudice

Giro di vite di Valiante, licenza non rinnovata al 60% dei richiedenti: pure ex poliziotti e imprenditori

## LA SICUREZZA

**ANCONA** Imprenditori, ex poliziotti e carabinieri, perfino un giudice. È eterogeneo il ventaglio dei cittadini a cui la Prefettura ha deciso di sottrarre la pistola per difesa personale. Sono 43 le licenze che il prefetto Maurizio Valiante, dal suo arrivo ad Ancona (nel dicembre 2024) ha deciso di non rinnovare, più una nuova richiesta che è stata rigettata.

### L'elenco

Ci sono ex ispettori di polizia, ex vertici dell'Arma dei carabinieri, imprenditori, commercianti e pure un giudice in pensione nel lungo elenco di cittadini residenti nella provincia dorica a cui, dopo anni - in alcuni casi decenni - è stata all'improvviso negata l'autorizzazione a detenere un'arma corta in casa, con cui poter circolare in strada, a scopo di difesa personale. Un vero giro di vite, frutto - ci fanno sapere dalla Prefettura - «di un'analisi scrupolosa da parte delle forze di polizia, incaricate di verificare il comprovato ed effettivo stato di bisogno di un'arma, oltre all'attualità del rischio». Tutto questo «nell'ambito di direttive ministeriali che richiedono di analizzare il contesto territoriale,

**Il Consiglio di Stato ha accolto un ricorso in via cautelare, ma ora si attende nel merito il Tar**



Il palazzo della Prefettura

in relazione a valutazioni di ordine e sicurezza pubblica».

### Le reazioni

Al 31 dicembre 2025 erano 343 i porti di pistola per difesa personale nella provincia di Ancona, escluse le 43 licenze non rinnovate. Nel conteggio sono comprese, però, anche le armi detenute dalle guardie giurate. I privati cittadini autorizzati a detenere una pistola erano poco meno di 70, ora sono scesi drasticamente del 60%. Una mossa che ha generato malumore (eufemismo) tra chi in passato è sempre stato abituato a girare armato. E che ora rischia di generare una sfilza di ricorsi al Tar. Già in un caso si è arrivati al Consiglio di Stato, a cui si è appellato un ex ispettore di polizia: si è visto respingere la richiesta di rinnovo dell'uso della pistola dalla Prefettura e anche la richiesta di sospensiva dal Tar. In attesa dell'udienza

di merito, però, ha incassato dal Consiglio di Stato il parere positivo, sempre in via cautelare, alla restituzione della pistola. Ma, nel frattempo, dalla Prefettura sarebbe stata avviata una seconda istruttoria per revocargli la licenza. Va evidenziato che la concessione della licenza per la detenzione di un'arma per difesa personale è una facoltà che viene concessa a discrezione del prefetto solo in caso di dimostrato bisogno. Il richiedente, cioè, deve provare un pericolo concreto e attuale, basato su motivazioni specifiche e documentate, come minacce credibili, lo svolgimento di professioni ad alto rischio o la condizione di testimoni di giustizia. La licenza va rinnovata ogni anno, con tanto di idoneità medica e scrupolosa istruttoria da parte di polizia o Arma dei carabinieri.

Stefano Rispoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Si ribalta con l'auto mentre va al lavoro



L'auto ribaltata dietro l'ambulanza della Croce Rossa

## L'INCIDENTE

**ANCONA** Momenti di paura ieri mattina in via della Montagnola, dove un giovane che stava andando al lavoro si è ribaltato con la propria auto. Per fortuna le conseguenze non sono state gravi, anche se comunque il 118 ha dovuto accompagnarlo al pronto soccorso per tutti gli accertamenti del caso. Lo schianto è avvenuto ieri attorno alle 8.

**In via della Montagnola ha perso il controllo della sua Panda Portato a Torrette**

Per motivi da accertare, il giovane, residente a Chiaravalle, mentre andava al lavoro ha perso il controllo della sua Fiat Panda all'altezza dell'incrocio tra via della Montagnola e via Montale. Tra le cause, probabilmente, anche il fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Dopo aver sbandato paurosamente, l'auto si è ribaltata su un fianco. Subito gli automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme al 112. Sul posto è intervenuto il 118 con un equipaggio della Croce Rossa di Ancona, insieme ai vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'auto e la strada e ai carabinieri. Il giovane è stato portato a Torrette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Migranti, la Solidaire sbarca al porto con 26 naufraghi

Si tratta del primo arrivo dell'anno e del 19esimo dall'inizio del 2023

## L'ACCOGLIENZA

**ANCONA** È arrivata ieri mattina al porto di Ancona la nave umanitaria dell'Ong Solidaire. A bordo c'erano 26 migranti, di cui 6 minori. I naufraghi erano stati soccorsi durante gli scorsi giorni in acque internazionali, nel Mediterraneo. Dopo i controlli sanitari del ca-

so, i migranti sono stati trasferiti, a bordo dei pullman della Prefettura, nella palestra Fermi, dove sono stati identificati dalla polizia. Sul posto, insieme agli agenti, anche il personale della Croce Rossa.

### Le cifre

Per la città dorica e per le Marche si tratta del primo sbarco di migranti del 2026, dopo che il sindaco Silveti aveva chiesto al Ministero di diminuire gli arrivi. I migranti arriveranno intorno alle 8 alla banchina 19, nella darsena commerciale dello scalo dorico. Per il capo-



Un momento delle operazioni di sbarco

luogo si tratta del 19esimo sbarco da inizio 2023. Proprio la Solidaire, a fine agosto 2025, era stata l'ultima nave Ong a sbarcare ad Ancona. Nel frattempo, uno scafista è finito a processo: si tratta di un egiziano di 36 anni, che era stato soccorso dalla Ocean Viking della Sos Mediterranee, per poi sbarcare ad Ancona il 31 gennaio 2025. L'uomo era stato arrestato, perché gli altri migranti lo avevano indicato, dicendo che era lui lo scafista. L'egiziano procederà con il rito abbreviato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA